

E-mail cultura@gioornale.trentino.it • Telefono 0461.885111 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711

Del migrare e dei migranti

L'Agosto degasperiano. Oggi a Levico Terme il primo appuntamento della rassegna che quest'anno si intitola "Lotta contro il tempo" Sul palco l'inedito duo formato dal sociologo Stefano Allievi e dalla cantautrice Erica Boschiero. Tema: "Spaesati", ovvero la questione migrazioni

MADDALENA
DITOLLA DEFLORIAN

LEVICO. Oggi 26 luglio alle 20.45 a Levico Terme si terrà il primo appuntamento della rassegna intitolata quest'anno "Lotta contro il tempo": un programma di 13 eventi con testimonianze, pièce teatrali e concerti, tutti ad ingresso libero.

Un'occasione d'incontro e confronto che con modalità inclusive e informali mira a proporsi come una piccola scuola di cittadinanza. Questa l'essenza dell'Agosto degasperiano, la rassegna estiva promossa dalla Fondazione insieme ad oltre trenta partner locali che, giunta alla sua quinta edizione, pone al centro un tema fondamentale: il nostro rapporto con il tempo. Una problematica che è tanto individuale, quanto collettiva e quindi politica. Per andare oltre la lotta contro il tempo che sovente viviamo come una condanna ineluttabile, l'Agosto degasperiano recupera l'invito dello Statista a non accontentarsi di passare freneticamente da una preoccupazione all'altra, perché così facendo perdiamo il senso profondo delle cose e rinunciamo a scegliere le nostre battaglie. Per questo motivo gli appuntamenti in calendario partono da questa riflessione e danno anima e sostanza a un'unica volontà, quella di capovolgere lo sguardo e fare pace con un tempo, restituendogli un senso.

All'inedito duo composto dal sociologo Stefano Allievi e dalla cantautrice Erica Boschiero - accompagnata dal musicista Sergio Marchesini - il compito di dare avvio al percorso, aiutando il pubblico a riportare un tema di scottante attualità dentro alla dimensione temporale che gli è più propria: "Spaesati. Del migrare e di migranti", cercherà di raccontare le migrazioni del passato e del presente come un fenomeno di lungo periodo, abbandonando le più sterili visioni emergenziali che ne precludono una più effettiva comprensione. La loro originale lezione-concerto incontra per la prima volta il pubblico Trentino a Levico Terme, nella meravigliosa cornice naturale dell'anfiteatro del Parco delle Terme, dove lo spettacolo avrà inizio alle 20.45. Si assisterà ad un viaggio tra musica e parole, che impasta i fondamentali contributi scientifici del sociologo Stefano Allievi con alcune canzoni originali di Erica Boschiero e di altri autori - da Luigi Tenco a Ivano Fossati - spaziando tra musica etnica e canti tradizionali dell'emigrazione italiana. Il punto di partenza sarà quello indicato da Allievi nei suoi libri: "Le migrazioni cisono. Sono sempre di più e saranno ancora di più in futuro. Non è più il tempo dei problemi senza risposta: è il momento delle soluzioni. L'immigrazione è un fenomeno strutturale da decenni. Tuttavia è sempre stato affrontato in termini di emergenza, come fosse un fatto episodico". Appoggiandosi a solidi contenuti fattuali si cercherà così di allargare lo sguardo, secon-



• La cantautrice Erica Boschiero



• Il sociologo Stefano Allievi

do lo stile dell'Agosto degasperiano, per andare al cuore dell'attualità alla ricerca di risposte concrete e pragmatiche. «L'Agosto degasperiano - dice il direttore della Fondazione, Marco Odorizzi - alza il sipario con un evento che svela il senso di profondo impegno civile di cui è intessuta la rassegna, che come abbiamo sempre detto non vuole essere un'occasione di mero intrattenimento, ma una sorta di piccola scuola di cittadinanza, condotta secondo modalità informali, adatte ad un pubblico ampio e differenziato. Iniziamo con "Spaesati. Del migrare e di migranti", un'inedita lezione-concerto, che arriva in Trentino per la prima volta. Sarà una bella occasione, perché usando una felice contaminazione di linguaggi Stefano Allievi e Erica Boschiero affronteranno un tema complesso come quello delle migrazioni, rendendolo al fruibile in maniera chiara e anche piacevole. Tutto il senso della serata sta nel cercare di cambiare il nostro sguardo verso un fenomeno, che è spesso preda di letture distorcute, utili più alla propaganda che alla comprensione. "Non è più il tempo dei problemi senza risposta: è il momento delle soluzioni" dice Allievi: ma per cercarle bisogna andare oltre le sterili letture emergenziali, che parlano delle migrazioni come di un "problema" episodico. Cercheremo quindi di aprire lo sguardo, di tornare quando i migranti eravamo noi e prendere atto che la mobilità umana è una costante della storia, che impegna non la nostra capacità di gestire un problema, ma la quella di costruire il mondo del futuro. Per andare oltre la nostra quotidiana lotta contro il tempo, il tema della rassegna di quest'anno, bisogna anche dare ai problemi la loro giusta dimensione, uscendo dalla tentazione di chiudersi in un eterno presente. Abbiamo scelto di parlare del tema in questa formula perché crediamo che ci aiuti a rompere quell'assedio di slogan e ideologie dentro cui il tema-migrazioni è stato confinato».